



Palazzo Mancini-Sernini (Cristofanello) XVI sec.
Sede della Banca Popolare di Cortona

Alla Banca Popolare di Cortona Prestiti Artigiani Federfidi

La Banca è convenzionata con il Consorzio di garanzia collettiva fidi - soc. coop. a.r.l. di Arezzo. Si possono ottenere prestiti fino a 150 milioni e con un limite di 60 su c/c.

Gli artigiani soci del Consorzio devono presentare domanda alla Sede del Consorzio stesso di Arezzo, Via Mecenate, 45/l.

Gli uffici sono a disposizione per ogni chiarimento.

Si avvertono i signori SOCI che sono in pagamento i dividendi per l'anno 1987 presso gli sportelli della Banca (fino allo scorso aprile Dividendo 1987 - L.400 per azione).

Le azioni possono essere depositate gratuitamente a custodia presso l'Istituto.

Tesori ritrovati

La Banca Popolare di Cortona, procedendo nella sua opera di recupero del patrimonio storico e culturale, ha restaurato tre dipinti raffiguranti:

Duello tra Achille e Agamennone con apparizione della Dea Atena (Minerva) fra le nuvole. (Iliade I, 121 ss - cm. 191 x 203)

Il cavallo di Troia. (Eneide II, 237 ss - cm. 191 x 207)
Enea trae in salvo il padre Anchise da Troia in fiamme con la moglie Creusa e il figlioletto Ascanio. (Eneide II, 671-729 - cm. 164 x 203)

Epoca. Metà del secolo XVIII
Vanno a decorare le pareti, attualmente spoglie, dei saloni del Palazzo "Cristofanello" sede della Banca.

Sportelli:

Cortona - Valdichiana
Sede Operativa
Tel. 603.004 - 601.138
Telecopier 604.038
Camucia
Tel. 603.103 - 601.286
Terontola
Tel. 677.766

banca popolare di cortona

LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO

ALLA BANCA POPOLARE DI CORTONA I SOCI SONO ASSICURATI

L'assicurazione INFORTUNI è a favore di tutti i soci della Banca con un minimo di L.20.000.000 in base al numero ed al valore delle azioni possedute.

La garanzia prevede inoltre la corresponsione di una diaria pari a L.50.000 giornaliera in caso di ricovero ospedaliero a seguito di infortunio con un massimo di 50 giorni all'anno. L'assicurazione il cui costo è completamente a carico della banca, copre gli infortuni professionali ed extraprofessionali che abbiano per conseguenza la morte o l'invalidità pari o superiore al 60% della totale e come da polizza n.2897 della Compagnia TIRRENA.

La garanzia si intende prestata nei confronti di tutti i possessori di azioni iscritti nel Libro Soci, purché il Socio

non sia invalido permanente in misura superiore al 50% (età non superiore ai 75 anni).

L'assicurazione copre fra l'altro gli infortuni subiti alla guida di autovetture e natanti da diporto, autocarri, ciclomotori, motocicli e motocarri, anche in qualità di passeggero per quelli abilitati al trasporto di persone, quelli dovuti alla pratica degli sports in genere, eccettuati i seguenti: pugilato, atletica pesante, lotta, rugby, alpinismo, salto con sci, sci acrobatico, immersioni con autorespiratore, sports aerei in genere.

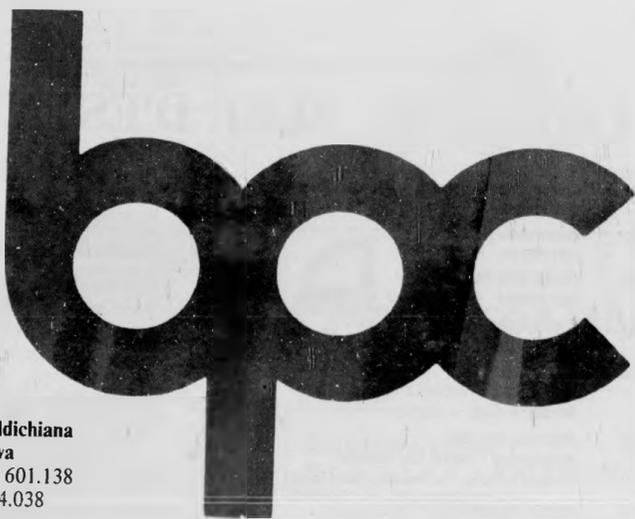
Sono compresi inoltre viaggi aerei turistici o di trasferimento in qualità di passeggero su veicoli ed elicotteri.

Gli uffici della Banca sono a disposizione per ogni chiarimento.

LA BANCA POPOLARE DI CORTONA: un binomio di modernità e di tradizione. Vive la vita del suo territorio e ne interpreta con consapevolezza e disponibilità le aspirazioni. I suoi servizi sono efficienti e garantiti da una sofisticata attrezzatura elettronica e da un tipico rapporto di cordialità, intelligenza e riservatezza.

LA BANCA POPOLARE DI CORTONA è con Te per risolvere il problema dell'acquisto della prima casa, è con Te per l'acquisto di locali per la tua attività di artigiano o commerciante, è con Te per l'ampliamento e la costituzione di aziende agricole.

LA BANCA POPOLARE DI CORTONA non deluderà il tuo futuro: è già pronta alle novità dell'economia europea del 1992.



PELLITTERIA
Via Nazionale, 35 - CORTONA

L'ETRURIA

PERIC
Cortona Anno XCVII N. 15 - 1 Set

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferior
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L. 1. 1. 1.



LIRE 1.000
0.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000
L. 0575 62565 Una copia arretrata L. 2.000
Cortona CUC Postale N. 13391529 - Tel. 0575 62565

POSTEGGI, AREE PER CAMPERS E ONESTA' CIVICA E POLITICA

E' in parte finita la stagione turistica 1988.

Il mese di settembre porrà ancora sul tappeto i soliti dilemmi in occasione della mostra Mercato del Mobile Antico, ma un fatto è certo: i posteggi per il centro storico sono diventati ormai un problema che non può più essere dilazionato nel tempo.

La stessa Amministrazione Comunale che da decenni si "palleggia" il problema nella ricerca di una soluzione, ha compreso che non è più possibile dilazionare oltre ed ha convocato qualche mese fa un consiglio comunale per presentare gli studi approntati.

L'intenzione è buona, ma siamo ancora alla fase delle enunciazioni; da questi studi deve nascere con urgenza un progetto definitivo e su questo operare concretamente e velocemente.

Cortona, a dispetto dei santi, pare essere sempre più meta di turisti, di innamorati di questi sassi etruschi e di questo paesaggio. Occorre perciò potenziare le infrastrutture essenziali.

I posteggi sono il primo momento, il secondo è la creazione di un'area attrezzata per i campers.

Anni fa l'Amministrazione Comunale aveva ipotizzato la creazione di questa area in pianura; la scelta era più politica che pratica. E' stata fatta fortunatamente decantare. Il campeggio deve trovare la sua ubicazione nella zona turisticamente più adeguata; è tempo dunque di rompere gli indugi e di operare. Pare esista oggi una volontà politica di rivedere certe posizioni, correggerle e realizzarle.

Chiediamo agli amministratori di uscire allo scoperto.

Sappiamo che qualche esponente della giunta può avere opinioni diverse sull'argomento, ma è responsabilità di una maggioranza nel suo complesso superare questi momenti, trovare le misure e adottare i provvedimenti.

Le elezioni comunali del '90 sono vicine; tutto ciò che si fa o non si fa saranno sicuramente oggetto di valutazione degli elettori.

Facendo salvo il rispetto per l'ambiente, creare posteggi e individuare un'area attrezzata per il camping non vuol significare distruzione dell'ambiente. Tutto è possibile purché lo si voglia. Occorre onestà civica e politica: non si può am-

mettere che esista una necessità per poi far finta di dimenticarsene.

Di posteggi se ne parla dal 1976/77, da quando fu presentato il famoso "piano particolareggiato per il centro storico".

Una riflessione di dieci anni è una infamia verso il centro storico.

Oggi che il problema sembra essere diventato attuale, anche in chi attuale non lo vedeva, occorre operare concretamente e non dilazionare nel tempo, ancora per qualche decennio, con la scusa di studi di posteggi sotterranei.

Il posteggio sotterraneo è in verità la vera soluzione

e lo dimostra anche il deliberato del consiglio comunale di Taormina che avrà per il 1990/91 un mega parcheggio sotterraneo, ma per studiare il tutto, avere dei progetti su cui partire, trovare finanziamenti comporterà tempi tecnici più lunghi di quanto oggi Cortona non possa attendere.

Ben vengano i posteggi sotterranei, ma intanto parliamo con quelli a "cielo aperto".

E di questi ultimi tempi una ritrovata volontà di fare.

Anche noi siamo disponibili ad offrire il nostro contributo.

Enzo Lucente

PER SCARAMANZIA NON DICIAMOLO AD ALTA VOCE MA:

L'A.P.T. di Cortona sarà una realtà

Forse per Cortona questo istituto sta per diventare realtà. Il forse è d'obbligo, usato anche per scaramanzia, perché da troppo tempo la nostra città ha subito una penalizzazione così ingiusta e pesante che ormai sarebbe l'ora di una decisiva inversione di tendenza.

Ufficio del Registro, abolito; Ufficio Imposte Dirette, sotto la minaccia sempre incombente di un suo trasferimento; Sezione dell'Ufficio del Lavoro, trasferita; Diocesi pluricentenaria, soppressa; Ospedale, diminuzione di posti letto e chiusura della divisione di ostetricia e ginecologia; qualche circolo didattico, sembra in forse... Ora, per legge regionale, abolita anche l'Azienda Autonoma di Soggiorno, che, in regi-

me commissariale, continua a prodigarsi come prima, in attesa di scomparire. Dai primi di marzo di quest'anno i lettori dell'Etruria, come del resto tutti i cittadini di Cortona, conoscono la vicenda della legge regionale n.9 del 23.2.1988 che prevedeva in tutta la regione l'istituzione di solo n.14 Aziende di Promozione Turistica, di cui 9 dislocate nei capoluoghi di provincia e le altre 5 rispettivamente a Chianciano, Montecatini, Abetone, Isola d'Elba e Versilia.

Un piano estremamente riduttivo rispetto alle esigenze e al diritto derivante dall'essere tanta parte dei nostri territori "turisticamente rilevanti", e che avrebbe definitivamente tagliato fuori Cortona da ogni aspirazione e pretesa. Per fortuna è stata concessa una prova di appello, permettendo alle Amministrazioni Provinciali di verificare e segnalare non solo le istanze ma il diritto alle istanze di alcune realtà come la nostra, si da poter ridefinire la mappa delle nuove strutture turistiche, consentendone l'aumento delle sedi APT.

Cortona è stata sempre consapevole che sul versante del turismo si giocava una delle più grosse partite dalla quale dipendeva la continuazione della promozione di quella politica saggia e lungimirante che per

25 anni la sua Azienda di Soggiorno ha costruito con la nostra città ai primissimi posti fra le città della Toscana che hanno detto qualcosa in tema di turismo.

Con il turismo di Cortona, un turismo atipico e particolare, sulle cui scelte puntano tutta la nostra credibilità abbiamo salvato l'economia cortonese; e questa strada andiamo percorrendo continuando ad essere i protagonisti nelle nostre scelte.

I rapporti "con il mondo" li abbiamo tessuti da noi perché, senza presunzione, sapevamo di poterli tessere e gestire al meglio; perché le nostre realtà e i modi ed i tempi di costruire su queste quelle che noi ipotizzavamo dover essere la Cortona del domani, noi le conoscevamo meglio di chiunque altro.

I fatti ci hanno dato ragione.

Per questo Pubblici Amministratori, Partiti Politici, Operatori Turistici, Associazioni Commerciali, privati... hanno fatto causa comune per ottenere il riconoscimento a sede di Azienda di Promozione Turistica per la città di Cortona e per il territorio della Valdichiana Aretina.

E un diritto che tutti ci hanno riconosciuto.

Ora spetta alla regione sanzionare questo diritto.

Fracassi Duilio



Il Ministro Tognoli inaugura la 26ª Mostra Mercato del Mobile Antico di Cortona

Finalmente la Mostra del Mobile Antico di Cortona ha avuto l'onore di avere un ministro al taglio del nastro tricolore.

Pur essendo la Mostra più antica d'Italia e quella preferita dagli antiquari, per diverse circostanze, da qualche tempo veniva disertata da personalità politiche di un certo calibro.

La presenza del ministro Tognoli ha certamente dato un tono superiore alla inaugurazione.

A distanza di qualche giorno dall'avvenimento possiamo già trarre le prime conclusioni che sono estremamente positive.

I visitatori a pochi giorni dall'inaugurazione hanno già superato le tremila unità; è un bel successo anche in considerazione che la Mostra chiuderà il 18 settembre.

Addio dottore, e grazie!

Con l'improvvisa morte del Dott. Adolfo Piegai scompare la generazione dei medici dei nostri genitori

Ogni sera, dopo l'ambulatorio, prendoci sotto braccio, ci conduceva in corsia per fare ai Degeniti l'ultima visitina, prima della notte, portando a questi quel conforto umano, che solo Lei sapeva dare.

Noi attendevamo con gioia questa paterna espressione di affetto, che ci aveva compreso quanta fiducia Ella aveva riposto in noi; naturalmente tale considerazione ci spronava a seguire con maggiore interesse i Suoi insegnamenti.

La semplicità del Suo linguaggio e la Sua costante disponibilità nei nostri riguardi, ci hanno tenuti uni-

ti a Lei, anche nei momenti di grande tensione e sacrificio; Lei, signorilmente, come in ogni occasione, non ha fatto mai pesare il Suo insegnamento, a noi, che avevamo tutto da imparare.

Addio Dottore! E in quell'afoso pomeriggio d'agosto, molti, ma non tutti quelli che abbiamo da Lei tanto ricevuto, siamo venuti per pergerLe, con l'estremo saluto, l'espressione della nostra profonda riconoscenza.

Addio Dottore! Ancora grazie per quanto ha fatto per noi!

Mario Gazzini

BAR
MODERNO
di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

SICUREZZA NELL'IMPIEGO
DEGLI ANTIPARASSITARI

Il limite di tolleranza

Il presente articolo, come del resto altri precedenti, viene presentato ai lettori perché necessita una informazione corretta, rivoltata in primo luogo, ai produttori, a tutti quelli che hanno il compito di usare e manipolare antiparassitari in genere, nella consapevolezza che la conoscenza è il presupposto per elevare l'attenzione, la sorveglianza e per sollecitare, nello stesso tempo, l'impegno a comportamenti responsabili. Anche per quanto riguarda il limite di tolleranza esistono delle leggi e dei decreti recepiti in una Ordinanza Ministeriale del 12/10/85, che hanno lo scopo di ridurre al minimo i rischi di intossicazione per i consumatori. In questa ordinanza sono stati fissati i tempi di carenza e le quantità massime di residui di sostanze tollerate nei prodotti destinati all'alimentazione. Questo limite rappresenta il residuo massimo di antiparassitario consentito sui prodotti agricoli immessi al consumo, sia si tratti di prodotti freschi, conservati o soggetti a trasformazione.

Questo parametro viene stabilito dalle Autorità competenti adottando criteri di massima sicurezza, poiché si riferisce a sostanze estranee ingeribili con la ragione di cibo assunta giornalmente. È necessario sottolineare che prima di rilasciare autorizzazioni vengono effettuate prove a lungo termine, ripetute più volte, su vari animali da laboratorio. I dati che emergono da questi studi, vengono resi ancora più affidabili riducendo il valore massimo di almeno 100 volte, per evitare che persone in non perfette condizioni di salute o particolarmente debilitate, possano correre qualche rischio. Questi aspetti di massima sicurezza sono stati trasferiti anche nella definizione stessa del concetto di residuo dove è detto: "per residui si intendono i residui delle sostanze attive dei fitofarmaci stessi, ivi comprese le sostanze di signifi-

cato tossicologico risultanti dalla metabolizzazione o degradazione di tali sostanze attive".

Come si può constatare si è cercato di valutare tutte le possibili interferenze negative per tutelare i consumatori di prodotti vegetali, compreso lo stesso tabacco che non viene assunto direttamente. Anche in questo caso un elenco appositamente predisposto può servire ad evidenziare in modo più leggibile ciò che è stato detto. Nella ordinanza ministeriale citata i composti sono stati elencati seguendo l'ordine alfabetico; comunque anche se questo consente una facile consultazione agli addetti ai lavori crea qualche problema agli utilizzatori, che non sempre hanno di mestiere con la nomenclatura chimica. Per questo motivo moltissime case distributrici hanno approntato un elenco per colture (come risulta dall'esempio) di più facile lettura sotto il profilo pratico. Nell'ordinanza sono stati riportati anche i residui dei prodotti fumiganti utilizzati per disinfestare le derrate alimentari e dei prodotti di trasformazione e quelli relativi ai formulati clo-organici, non però utilizzabili in Italia ma che potrebbero trovarsi in derrate provenienti dall'estero. Per i vegetali non coltivati in Italia, contenenti comunque composti compresi nell'elenco, è previsto il valore massimo consentito per ciascuna voce, mentre per sostanze at-

Residui massimi di alcuni principi attivi tollerati negli alimenti

Principio attivo	Prodotti destinati all'alimentazione	Quantità massima (mg/kg)
Azinphosmetile	agrumi, uve	1
	altri prodotti ortofrutticoli	0,5
	patate, barbabietola da zucchero	0,2
	frumento, mais	0,05
	semi di soia e di colza	0,1
	erba medica, tabacco	0,5
Dalapon	agrumi, drupacee, pomacee, uve, olive, asparagi, fagioli, patate, barbabietola da zucchero, semi di colza, fraggio, erba medica, trifoglio	0,1
	mais	1
	riso	0,05

tive escluse dall'elenco il residuo massimo ammesso è di 0,01mg/Kg. Sempre nella stessa ordinanza sono riportati anche due elenchi che forniscono una dettagliata classificazione delle colture, dei prodotti agricoli e dei prodotti ortofrutticoli, così come sono stati classificati ai fini delle tariffe doganali comunitarie. Per non superare mai i limiti massimi indicati per ciascun composto e avere anzi valori inferiori bisogna agi-

re sempre nel pieno rispetto delle indicazioni fornite in etichetta, in primo luogo il tempo di carenza, la coltura e la dose indicata. Certamente agendo in maniera opportuna su questi tre parametri, non può sussistere alcun rischio e si è sicuri che i limiti dei residui saranno nella norma e di conseguenza non verrà compromessa la salute del consumatore.

Francesco Navarra

IN RICORDO NELLA UCCELLI

Caro Sig. Lucente,

L'Etruria che per noi di Roma costituisce un costante filo conduttore con tutto ciò che riguarda Cortona, perché tutto ci piace e ci interessa della vostra e nostra cittadina, questa volta purtroppo mi ha portato una cattiva notizia, quella del decesso della cara signorina Nella Uccelli.

Ai tempi in cui anche lei viveva a Roma fu mia madrina di battesimo, ed ancora conservo l'anello

che in quell'occasione, so no passati cinquant'anni, ella mi regalò.

Per molti anni poi ci perdemmo di vista e solo da due anni, venendo a Cortona, seppi che si trovava presso le Suore di S. Caterina. Andai a trovarla e con piacere constatai che si ricordava di me, della mia mamma e del babbo.

Malgrado l'età avanzata e la malattia conservava ancora l'interesse per gli altri e il suo spirito brillante e a volte pungente, da vera toscana.

Non posso dire che questa notizia mi abbia sorpreso, ma molto dispiaciuto sì.

Desidero, per mezzo dell'Etruria, ricordare con affetto questa signorina d'altri tempi, ma forte e moderna nell'animo, e ringraziare le Suore di S. Caterina per l'assistenza puntuale e premurosa che le hanno riservato, impegnandomi a ricordarla nelle mie preghiere.

Grazie e cordiali saluti

Paola Pierangeli Camerino

PANORAMA AGRICOLA

Un vino bita che farà concorrenza sta per essere immesso sul mercato: il "Vineva" sardo, a bassa gradazione alcolica e a base di uve "NURAGUS" è il risultato di una ricerca enologica di tecnici sardi. Presto sarà pronta anche la centrale per produrre lo spumante.

La Nuova Zelanda intende esportare in Italia un vino di Kiwi. Il Kiwi possiede proprietà naturali sconosciute ai più: ha, per esempio, un elevato contenuto di Vit. C (che lo pone in concorrenza con l'arancia). Un Kiwi ne contiene infatti ben 90 mg, rispetto ai 50. Certamente non si è nemici delle novità, ma in verità il vino, quello vero, è solo e soltanto quello fatto con l'uva.

AZZURRO è l'ultimo nato della cospicua serie di diserbanti. È un concentrato sensibile, di II classe all'8% di Glifosate puro, con caratteristiche di diser-

bante sistemico. Viene assorbito entro 48 ore dal trattamento. Non possiede attività residua ed è rapidamente inattivato dai microrganismi presenti nell'ambiente.

Nel caso si verificasse un periodo di siccità l'unica soluzione sarebbe un piano per organizzare ed amministrare razionalmente le risorse esistenti, una specie di "banca idrica" capace di fare economizzare durante le piene e distribuire in siccità.

Quando c'è abbastanza si è apatici, in siccità ci si fa prendere dal panico. Nell'affrontare la siccità interessa l'efficienza con nuovi sistemi, di "doce lente", sperimentati in USA, con rubinetti che mescolano acqua e aria economizzando il liquido. Esperimenti hanno dimostrato un risparmio fino al 20% del consumo idrico.

Francesco Navarra

È MORTA IMPROVVISAMENTE LUIGINA RISTORI

Addio Luigina, abbiamo perduto con te una consorella, un'amica che ci accoglieva sorridente e generosa nella sua grande casa che noi frequentavamo perché vicino a te, che ascoltavi paziente i nostri sfoghi, ci sentivamo bene e la tua compagnia, il tuo immancabile sorriso, le tue parole di incoraggiamento facevano sentire meno pesanti ad ognuno di noi le sue pene.

Poi ti salutavamo con un "arrivederci a presto" e così fu anche l'ultima volta che ti venimmo a trovare.

Ci dicesti che ti sentivi bene, ma, purtroppo, per noi che ti abbiamo perduto, lo sposo era vicino e tu eri pronta con la tua lampada accesa. La tua lampada era la corona che ti è stata trovata fra le mani: pregavi e la morte si è chinata su di te "placida e bianca" per accoglierti alla luce di Colui che attende perché tutti ama come figli suoi.

Qui, all'hotel du Rhône, passiamo la notte dopo una cena senza vino. Colorado che non resistono a mangiare senza il classico "bicchiere" si devono accontentare di acquistare del vino a ben 20.000 al litro. Forse gli "svizzerotti" non hanno ancora abitudine le frontiere nazionali e vogliono difendere a tutti i costi il latte delle loro vacche rifiutando i vini delle nostre vigne.

14 luglio:
Sveglia alle 6,30 e prima colazione alle 7,00. Partenza per Ginevra alle 7,20. Tutti assonnati, ma puntuali. Si arriva a Ginevra e si guarda la città dal pullman. Si passa davanti alla sede dell'Onu e poi ci si ferma una mezz'ora nel centro, con breve visita al lago Lemano per qualche foto ri-

Visita d'amicizia ai Francesi: 13-19 Luglio 1988

XXVII ANNO DEL GEMELLAGGIO CORTONA - CHATEAU CHINON

APPUNTI DI DIARIO - 1

13 Luglio:

Sveglia alle ore 6,00. Ritrovo alle ore 7,00 in Piazza Carbonaia con gli altri cortonesi e partenza per la Francia con un pullman dell'agenzia Polvani.

Ore 7,20: breve sosta a Camucia per far salire a bordo i rimanenti amici che abitano nella pianura della Valdichiana e quindi completare la delegazione del gemellaggio. Si parte.

Brevi saluti da parte del capo delegazione rag. Ugo Veltroni e della guida, signora Nora, mentre il pullman lascia il territorio di Cortona diretto ad Arezzo per imboccare l'autostrada del Sole, direzione Nord.

In autostrada primi annuamenti tra i vari componenti della delegazione per iniziare il gemellaggio più difficile: quello tra le varie esperienze e le diverse "culture" del vissuto individuale dei cortonesi in marcia d'amicizia verso la Gallia, come indica l'articolo di fondo dell'Etruria, che fresco di stampa fa il giro tra le mani dei presenti.

Dopo Bologna i vari guci di protezione individua le si aprono e sull'indicazione della piccola mascotte Pier Luigi (6 anni) la comitiva trova un proprio linguaggio comune che mette tutti a proprio agio: il canto e le barzellette. Egli è proprio l'aria scansonata e goliardica di una gita scolastica che ci accompagna nell'attraversamento dell'Emilia, della Lombardia, del Piemonte, della Val d'Aosta e del passaggio alpino del Gran Sanbernardo fino a Martigny in Svizzera, dove si arriva verso le 19.

Qui, all'hotel du Rhône, passiamo la notte dopo una cena senza vino. Colorado che non resistono a mangiare senza il classico "bicchiere" si devono accontentare di acquistare del vino a ben 20.000 al litro. Forse gli "svizzerotti" non hanno ancora abitudine le frontiere nazionali e vogliono difendere a tutti i costi il latte delle loro vacche rifiutando i vini delle nostre vigne.

14 luglio:
Sveglia alle 6,30 e prima colazione alle 7,00. Partenza per Ginevra alle 7,20. Tutti assonnati, ma puntuali. Si arriva a Ginevra e si guarda la città dal pullman. Si passa davanti alla sede dell'Onu e poi ci si ferma una mezz'ora nel centro, con breve visita al lago Lemano per qualche foto ri-

cordo. Alle 12,30 si pranza sull'autostrada nei pressi di Macon e finalmente a pranzo si rivede il desiderato "bicchiere di vino".

Ore 16,30: sosta di mezz'ora ad Autun; affollamento alle varie cabine telefoniche per avvertire casa che tutto va bene. Siamo ormai dentro il Morvan e fino a Chateau-Chinon, dove si arriva alle 18, passiamo in mezzo a splendide foreste secolari, e a poderi ordinati, ben tenuti, per la maggior parte organizzati a pascolo per gli allevamenti del bestiame (Charolais, pecore, ecc...).

Appena scesi dal pullman si va al Comune della nostra città gemella, dove il Sindaco, senatore Signé e Madame Bondeaux, presidente del comitato francese per il gemellaggio, ci ricevono ufficialmente con un buffet nella Sala consiliare.

Saluti di benvenuto da parte di Madame Bondeaux che parla in italiano. Saluto ci ben ritrovati da parte di Ivo Veltroni.

Quindi Singé e Malentacchi, vice sindaco di Cortona, danno a ciascun membro della delegazione, una cartella contenente il programma del soggiorno francese e le informazioni turistiche sulla capitale del Morvan. Brindisi, grandi baci e abbracci tra gli amici italiani e francesi che si ritrovano ora dopo due anni. Durante il brindisi vengono distribuite al Sindaco di Chateau-Chinon e agli amici francesi circa un centinaio di copie dell'Etruria con l'articolo sul gemellaggio scritto da Ivo Veltroni. Verso le 19 ognuno si avvia a casa della famiglia ospitante.

Sistemazione e primi racconti con gli amici che ci ospitano. Dopo cena tutti fuor allo stadio di Chateau-Chinon a festeggiare "Marianne". Fuochi artificiali in grande quantità nonostante la pioggia la autunnale che rovina un po' la festa nazionale per la presa della Bastiglia. Alle

22.30 visto l'insistere della pioggia, molti rinunciano alle danze organizzate nei locali del Gimnasium e vanno a riposarsi.

Dopo tanto caldo sofferto in Italia, una dormitina al fresco autunnale del Morvan ci vuole proprio. Alla francese: quasi un piccolo pasto rispetto al nostro sbrigativo caffè espresso. Mentre qualcuno rimane a Chateau per godersi una "fondue bourguignonne", la maggior parte dei cortonesi vanno ad Autun per una visita guidata dagli

amici francesi. Denyse e Chantal, le mie guide, sono dei perfetti cicconi e mi illustrano tutto della "piccola Roma" gallica.

Chateau-Chinon per ascoltare un concerto di musica polifonica dato dalla corale "Corradini" di Arezzo, che si trova nella Nievre per aprire il festival musicale estivo della regione. Pezzi di rara bravura musicale ci riportano al medioevo italiano nella prima parte del concerto e a melodie classiche più moderne, nella seconda.

Tutti gli occhi e gli orecchi della delegazione sono drizzati verso gli amici aretini, ma in particolare verso il cortonese Alfiero, da anni colonna fissa ed apprezzata della corale Corradini. (Segue).

Ivo Camerini

In cammino e in ascolto

DA UN CHICCO DI GRANO

Il pane è il frutto di un chicco di grano che muore nel terreno.

La storia di Gesù non è forse simile? La vita inizia sempre con la morte, con il dolore, con la sofferenza, ma cresce e si sviluppa per essere dono, gioia e bellezza.

Il Signore con la sua morte ha dato ad ogni creatura umana il pane della salvezza ottenuto con la farina della misericordia, il lievito dell'umiltà e il sale dell'amore.

Poche cose, ma... indispensabili. Oggi questo pane nuovo, fresco, è con noi, è dentro di noi, fa parte della vita di ciascuno e ci fa crescere anche se Lui, nel rispetto e nella libertà, si lascia fare, piccolo, abbandonato nel dimenticatoio del nostro non cuore.

Lui, Gesù, nella sua piccolezza, però, non si stanca, non si spazientisce, ma aspetta i tempi del raccolto, della vita nuova, i tempi del re... incontro. È sceso dal cielo per ritornarci con noi, per creare un rapporto di vita eterna, per saziare la fame dell'anima che niente e nessuno potrà mai soddisfare.

Gesù, pane, è compagno di chi desidera uscire dalla droga della disperazione, dall'ambiguità dell'eroina, dalla falsità delle cose. Gesù è per l'essenziale e solo in esso lo si trova.

Stando alla sua mensa si diventa anche noi pane, certamente non come Lui che è l'unico e vero pane; ma nella misura in cui ci dimentichiamo di noi stessi e usciamo verso gli altri, accogliendo, nella disponibilità e nella semplicità.

Saremo solo delle briciole, ma briciole di Cristo, e questa deve essere la cosa più importante, quella che vale sopra tutte le altre, quella che dà senso al nostro vivere.

Insieme, con gli stessi ideali, le stesse tensioni, gli stessi desideri possiamo diventare la grande Ostia di Gesù, il calice del dono che raccoglie le nostre poche e povere cose offerte con amore e con tutto di noi.

Facciamo del nostro cuore un piccolo tabernacolo nel quale Gesù possa riposare, ricordandoci di renderlo visibile a tutti perché la vita serve per svelare il mistero dell'eternità e solo Cristo può aprire la porta segreta.

Le sorelle clarisse

Corso per infermieri professionali

Presso l'USL 24 sono aperte le iscrizioni al primo anno del Corso Triennale della Scuola per Infermieri Professionali per l'anno 1988-89.

Le domande di ammissione in carta legale devono essere inviate al presidente dell'USL 24 Valdichiana Est Cortona e devono pervenire entro le ore 12 del giorno 7 settembre 1988.

Tutte le informazioni possono essere richieste presso la sede dell'USL 24 di Via Maffei.

GLI STUDENTI AMERICANI SONO PARTITI Il saluto del direttore dei corsi

Come sempre, da quando fu istituito a Cortona il Corso estivo per gli studenti americani della Georgia, il suo direttore Kehoc, prima della fine dei corsi ha voluto salutare calorosamente i cortonesi per l'ospitalità e generosità dimostrata. Ecco il testo:

"Nonostante la brevità del nostro soggiorno a Cortona, tutti noi ci identifichiamo profondamente con la gente, i luoghi e la storia di questa città straordinaria. Abbiamo avuto modo di passeggiare per le strade, conoscere i Cortonesi, vecchi e giovani, ed ammirare la bellezza insuperabile del paesaggio; tutte queste ricche e sperienze sono entrate nella nostra vita individuale ed hanno influenzato il nostro lavoro di artisti e progettisti.

In questa mostra vi offriamo i risultati del nostro lavoro e delle nostre fatiche. Condividiamo oggi con voi l'orgoglio di essere parte di Cortona!

Indipendentemente da dove andremo da qui, perso-

ENERGIA: G.P.L.
Gas liquido in serbatoi.
FACILE - PULITO - SENZA MANUTENZIONE

Il combustibile più attuale
con rifornimento a domicilio per privati - comunità - centri di ristorazione sociale - centri turistici - industrie - aziende agricole e artigianali
ovunque l'uomo necessita di ENERGIA

CONSULTATE
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000
Progettazione - Pratiche per autorizzazione VV.FF.
STUDIO TECNICO 80
Via di Murata, 21-23 52042 CAMUGIA (Ar) Tel. (0575) 603373
TECNOLOGIA DEL GAS COMBUSTIBILE

OPERA
PER IL TUO
ABBIGLIAMENTO

club moda
MARY
CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

ANNUNCIA L'ARRIVO
DELLA MODA ESTATE '88

**BIANCO VERGINE
VALDICHIANA
E VINO ROSSO
DI CORTONA**

Li potete acquistare
direttamente presso

**CANTINA
SOCIALE
DI CORTONA**

Stabilimento Cortona
Tel. 0575/61483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

PIZZERIA - RISTORANTERIA
ZEROLANDIA
CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3
Tel. 603638

Supermarket A&O

Vieni da noi
e lasciati premiare

**Molesini
Cortona (Ar)**

S. Margherita s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

Specialità alimentari Consegne a domicilio

Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

MOLTO SVILUPPATO ANCHE A CORTONA

IL VOLONTARIATO E L'U.N.I.T.A.L.S.I.

La Unione Nazionale Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali è una associazione di laici con fine di servizio gratuito ai sofferenti durante i pellegrinaggi e miglioramento della formazione spirituale dei soci. Sorta nel 1903 e benedetta da Papa Pio X nel 1910, ha inteso essere fin dall'inizio un segno attivo della corresponsabilità dei laici nella costruzione della Chiesa. Come campo specifico di apostolato ha scelto il mon-



Nella Nardini Corazza con una pellegrina.

QUANDO LA STANCHEZZA DIVENTA GIOIA

In un recente articolo su *Il Messaggero* Giorgio Manganelli parlava argutamente della fatica causata dal super lavoro che i "vacanzieri" si impongono per divertirsi. Infatti, mentre durante l'anno molti sono impegnati per otto ore, come arrivano nel luogo scelto per il meritato riposo, cominciano un turno giornaliero che va dalle dodici alle sedici ore (e non hanno nemmeno un sindacato che li protegga per questa pesante attività).

Forse abbiamo un concetto errato delle vacanze. Secondo i Latini la vacanza era una dispensa temporanea da obblighi fissi, e di conseguenza - un cambiamento di pensiero e di attività (e non un ozio).

Ma oggi il concetto appare così distorto per cui si ritiene che vacanza sia sinonimo di divertimento (generalmente forzato) per cui, al termine, tanta gente si trascina verso casa, ciondolando per la grande stanchezza di essersi divertita, e magari dell'aver goduto un buon mal di pancia a causa delle non innumerevoli sagra che pullulano in ogni angolo degli abitati.

Non si pubblicizza, invece, un tipo di vacanza speciale, piuttosto breve, certo più faticoso dell'altro, il cui

esito però è completamente diverso. Infatti, alla fine, anche se dolgono i piedi e non si sa come tenere su le braccia, si vive la gioia più gratificante e salutare che sia possibile godere. Siamo stati pellegrini con i malati ad un santuario mariano e, nel servire i sofferenti, dimenticandoci di noi stessi, ci siamo riposati. Questo sembra un paradosso, ma non lo è, perché scordando i problemi e le pene personali per risolvere ed alleviare quelli degli altri, lo spirito è in pace. E il non pensare a sé, li lascia che ciò che punge dentro decanti e il miglior riposo dal logorio quotidiano, è la vacanza che ti arricchisce.

Certo, quando torni a casa, ritrovi tutto come prima, ma siccome tu non sei più quello di prima in quanto hai vissuto una dimensione veramente umana - il malato è stato il tuo re - e tu sei stato il suo servo - saprai meglio vivere i tuoi giorni, ti sentirai meno agitato e più costruttivo. E tutto questo perché, stando insieme a chi sta male, aiutandolo con amore, hai scoperto che il servizio cristiano è vacanza regale.

Nella Nardini Corazza

do degli ammalati, cioè dei prediletti di Cristo, ed esercita il carisma dell'assistenza disinteressata ai fratelli infermi.

In Italia gli iscritti all'U.N.I.T.A.L.S.I. sono ottantamila. Si attendono ad uno statuto che stabilisce doveri, obblighi, orari, nonché celebrazioni religiose comunitarie per il personale.



La direttrice dà istruzioni per la partenza

I Cappellani

Sono membri dell'U.N.I.T.A.L.S.I. i sacerdoti che, durante i pellegrinaggi, si occupano dell'assistenza religiosa, parlano su un tema evangelico, esercitano il ministero della confessione, commentano la Via Crucis e spiegano le Letture Sacre. Non hanno compiti specifici verso i malati, ma non ne sono esentati in caso di necessità.

Medici e Farmacisti

Sono soci volontari, necessariamente abilitati alla professione e iscritti al rispettivo ordine. Principalmente responsabile è il medico-capo, a cui spetta il controllo di tutti i certificati medici degli ammalati, la segnalazione al Presidente di eventuali infermi non trasportabili, la preparazione dei farmaci ritenuti necessari per il viaggio in treno. Ha il compito di stabilire i turni sia diurni che notturni con i colleghi insieme ai quali deve cercare di comprendere il mistero di tanti cuori inariditi dal dolore e contribuire ad infamarli di nuovo.

I Barellieri

Sono strumenti indispensabili nel servizio dei malati. Ognuno ha la sua mansione sia in treno che durante la permanenza al Santuario. Vengono loro richieste disciplina, regolarità, puntualità, partecipazione alle comuni liturgie. È particolare la loro preghiera personale: sono i braccianti e i podisti di Maria! Vestono in giacca blu.

Le Dame

Sono quelle "sorelle di carità" che, sull'esempio delle grandi figure femminili evangeliche, portano fra gli ammalati una presenza serena, fattiva, amorevole. Si adoperano per vedere nell'infermo Gesù in tutta la sua dignità e cercano di amarlo come lo ha amato Maria e di servirlo come lo ha servito Marta. Il loro cuore è tutto raccolto nel dono di se stesse ed essendo cuore femminile è particolarmente adatto alla mansione scelta. Le dame vestono la divisa azzurra in treno e quella bianca durante la permanenza nel luogo del pellegrinaggio. Sono tutte attratti perché sorridenti, gentili, sempre tese alle necessità degli altri.



I barellieri aprono la processione.

SOTTOSCRIZIONE PER L'ECOGRAFO Una lodevole iniziativa ... di sicuro successo

La sottoscrizione aperta dall'ormai quasi unica vecchia istituzione cortonese, oltre ad avere un certo merito e cioè "chiedere per servire altri" troverà senz'altro un sicuro successo.

Certo pensare a raccogliere 60-70 milioni che non sono... "bruscolini" come si diceva nella trasmissione televisiva "indietro tutta" non è stato facile ma... facendo un certo ragionamento la somma... non diventa eccessiva.

Essa serve a dotare di una importante attrezzatura il nostro ospedale e tenuto conto che la popolazione residente nel territorio comunale cortonese, secondo i dati anagrafici al 1 gennaio 1988, è di 22.631 abitanti sarebbe una autotassazione di lire 2.651 pro capite... meno di un pacchetto di sigarette estere.

Tutti, facendo a meno di un pacchetto o due di sigarette e devolvendo l'importo alla sottoscrizione, contribuiremo allo scopo, ma ci sono i neonati e i ragazzi che non fumano e tra la popolazione di età... "fumatrice" non tutti fumano.

Sarebbe sano che i non fumatori aumentassero: resta comunque il fatto che con poco meno di L. 3.000 pro capite lo scopo è rag-

giungibile. Naturalmente il neonato, il ragazzino il vecchietto solo ecc. non potranno versare e quindi rimane il... "capo famiglia"... che come sempre è quello che... tiene il portafoglio. E poi ci saranno coloro che verseranno di più, ci saranno enti, imprese, banche ecc. che contribuiranno in modo più sostanzioso.

Allora non rimane che augurarci che il capo famiglia, tra le altre operazioni che dovesse fare in questi giorni agli uffici postali oppure alle banche, versi il contributo per i componenti familiari. Se dirà ai propri bambini che dovranno... "saltare" un gelato, il motivo per cui sarebbero costretti a saltarlo, siamo certi che ne salterebbero anche due.

Franco Marcello

ULTIM'ORA

"La Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona informa che oltre ai conti correnti bancari segnalati nel comunicato iniziale, se ne è aggiunto un altro e cioè il n. 3502/00 che ha aperto la Cassa di Risparmio di Firenze Agenzia di Camucia.

Ven. Confraternita S. Maria della Misericordia
CORTONA - Via Dardano, 17

SOTTOSCRIZIONE PER UN ECOGRAFO

Da donare alla Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona

Come è noto le possibilità di diagnosi precoce nelle malattie neoplastiche, vascolari, ecc. oggi sono possibili grazie ai nuovi mezzi di indagine alquanto costosi.

Per tale motivo i piccoli ospedali come il nostro non possono essere dotati di tali attrezzature anche se, esistono operatori sanitari esperti nell'uso. Recentemente, grazie ad una sottoscrizione cittadina l'Ospedale di Foiano è stato dotato di un Ecografo e conoscendo la sensibilità della popolazione Cortonese, questo Magistrato si vuol rendere promotore di una sottoscrizione per acquistare un Ecografo che dotato di particolari sonde, renderà possibile, all'Ecografo della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Cortona poter effettuare esami rapidi e non pericolosi per indagini sulle:

- MALATTIE DELLA MAMMELLA
- MALATTIE DELLA TIROIDE
- MALATTIE DELLA PROSTATA
- MALATTIE DELLE VENE
- MALATTIE DELLE ARTERIE
- MALATTIE DEGLI ORGANI GENITALI MASCHILI

Con l'Ecografo sarà possibile l'esecuzione di prelievi di tessuti sospetti con diagnosi precise e precoci che, in caso di tumore, possono permettere soluzioni terapeutiche immediate e spesso risolutive in maniera definitiva. Il costo di tale strumento oscilla tra 60 - 70 milioni di lire ma siamo certi che non mancherà l'apporto di alcuno e questa fiducia ci ha spinto ad aprire la sottoscrizione con la somma di L. 1.000.000 alla quale ha già fatto seguito un versamento di L. 400.000 dell'Associazione Rionale "Terzineri S. Vincenzo".

Le somme possono essere versate, indicandone il motivo specifico su:

c/c postale n. 14249528 - intestato a questa Confraternita
c/c bancario n. 2847 - aperto presso la Banca Popolare di Cortona
c/c bancario n. 3525 - aperto presso la Cassa di Risparmio (Agenzia di Cortona) oppure presso gli Uffici Amministrativi illi in Via Dardano n. 17 piano II o mediante invio di assegni al detto indirizzo.

IL MAGISTRATO

LORENZO CHERUBINI È TORNATO DAGLI AMICI

JOVANOTTI A CORTONA

Ricordi e aneddoti raccontati dalla sorella Anna

Lo scorso 16 agosto Jovanotti è tornato a Cortona a trovare i suoi vecchi amici. Adesso è un personaggio conosciuto: ha lavorato tutto l'anno a Deejay Television, che è un programma piacevolmente seguito dai ragazzi nei pomeriggi dopo la scuola, e ha inciso un disco che da un paio di mesi occupa i primi posti delle classifiche italiane. Ma questo non ha smintuito l'importanza che ha per lui questo paese.

Lorenzo Cherubini (Jovanotti è solo il nome d'arte) quando aveva dieci o dodici anni, passava qui le sue estati e amava con la bicicletta venire giù a Cortona di collo dalle stradine sterrate per "scartavetrarsi" ben bene le gambe. Dopo era bello andarsi a disinfettare nell'acqua de "fontonini" o nel ruscello di S. Martino insieme ai girini.



Una volta piombò in camera mia e tuio felice mi disse:

"Vieni con me, ho scoperto il gioco più divertente del mondo!"

Andai nella sua stanza e tra i dischi sparsi a terra e la bella musica a tutto volume. Lorenzo, che a quel tempo dagli amici veniva chiamato "Ble" teneva in mano un pennarellone a mo' di microfono dicendo: "Ehilà! Siamo a Radio Foxes e ci divertiamo troppo!" e tra una canzone e l'altra saltava e ballava dicendo che fare quel lavoro sarebbe stata una "bella storia". Secondo me non era poi così tremendamente divertente, ma quel gioco si spostò presto dalla sua camera ai veri studi di Radio Foxes e della discoteca Tuchulcha, per proseguire a Radio Jolly a Roma e finire in TV e in una bella tournée, nella quale è stata compresa una serata a Cortona. Una volta in piazza Signorelli era stato chiamato Gianni Morandi e mi ricordo che lui per questa cosa si era esaltato al massimo, forse già sapeva che dopo qualche anno sarebbe toccato a lui.

È stata una gran bella giornata; sulla porta di casa lo aspettavano un sacco di

ragazzine con carta e penna, e c'erano addirittura quelle signore del vicinato che magari una volta lo avevano sgridato perché faceva troppo "casino" sotto alle finestre. Prima del concerto Lorenzo ha preso la bicicletta ed è andato a fare il giro della "Bucaccia" felice che se per lui le cose erano cambiate, qui era tutto ancora come ai vecchi tempi: gli stessi tralci d'uva penzolanti dal terrazzino di casa sua, gli stessi alberi lungo la via delle Mura del Mercato, le stesse facce che mettono allegra a guardarle, come quella della signora Pia seduta davanti agli scalini di casa. E forse quando è stato il momento di prepararsi per lo spettacolo, qualcuno deve averlo chiamato: "Bleee! Aloooo! Poi il concerto: c'erano la mamma e la nonna alla finestra

baaaa (si tratta di una musica che non viene certo dall'Accademia di S. Cecilia ma che è forse anche più divertente) i quali quella sera qui hanno fatto tanta festa. E questo è proprio il seguito della festa che lui un giorno organizzò in camera sua con un piccolo gradischi e un pennarellone. Solo che ora ci sono molte più luci e molti più invitati.

Anna Cherubini

MOSTRA COLLATERALE DEL LIONESS CLUB CORITO

ANTIQUARIATO MINORE: gli oggetti del quotidiano

Il Lioness club Cortona "Corito", nell'ambito della sua attività di servizio che ha, tra l'altro, il fine di promuovere la valorizzazione della propria città sia sotto il profilo culturale che sotto quello turistico, ha predisposto una grossa iniziativa per un ulteriore arricchimento della ormai prestigiosa "Mostra-Mercato Nazionale del Mobile Antico".

Si tratta infatti della Mo-

stra collaterale che, come ogni anno, viene allestita in Palazzo Casali, proprio di fronte all'ingresso della Mostra antiquaria. L'esposizione di "oggetti del quotidiano", di raro pregio, è stata resa possibile grazie ad un'attenta e paziente ricerca da parte delle socie del Lioness club e, soprattutto, della prof. Eleonora Paglicci Reattelli che ne ha curato inoltre l'allestimento con squisita sensibilità e

mente sopravvissuti a tante sbrigate ripuliture di casseti e solai, dimostreranno che pregio e funzionalità non sono affatto termini antitetici.

Vedremo quindi che antiquariato non significa soltanto preziosi mobili, quadri e gioielli, ma anche abiti, accessori, giocattoli, strumenti vari, capaci di interessare con uguale intensità coloro che sono attenti al passato.

C'ERA UNA VOLTA LA BATTITURA (ricordi d'un repo de chiena)

C'era una volta la battitura... e chi non se ne ricorda o non ha sentito parlare di questa sorta di rito estivo che si rinnovava nelle nostre campagne con tanto sudore e tanta fatica ma anche tanta gioia di vivere! Il sonetto che pubblichiamo ripropone con nostalgia quei momenti senza tuttavia disprezzare l'avvento della meccanizzazione agricola.

V'arcordete la battitura quando 'n quella gran calura se magna: leso 'l ciuccio dal Vallone 'nsino al Chiucio?

Se magna e se scherza co le citte là per l'ea se scherza co machinisti che sudeon sti pori cristi

Se faceva la piazzatura sempre 'n quella gran calura e nel mezzo al polverone nel più bel saltea 'l cignone

Se oattea 'l greno e la vena e la gente era serena durò pcoo dopo guerra mo che batti... 'l culo 'n terra?

Semo armasti tanto pochi arcordasse de sti giochi eron tempi belli assai ma 'l passeto 'n torna mai

C'è però 'na cosa sola che 'n puchino m'arconsola son finite le fatiche co le trebbei quelle antiche

Mo 'n c'è più la piazzatura 'n c'è la battitura 'n c'è 'nvento anco 'narnese 'n c'è 'n ora fà tre prese

Se rinuncia al ciuccio leso e accettato stò progresso e dal solo o da le nebbie oenvenute... metirebbe!



competenza.

L'importanza della Mostra è determinata proprio dalla rarità dei pezzi, esposti per la prima volta al pubblico, gelosamente custoditi dai proprietari ai quali va un sentito ringraziamento sia per aver tanto amato il proprio passato da conservarne le tracce, sia per aver permesso con generosità di far conoscere a tanta gente i loro "piccoli" ma "grandi" tesori. In un'epoca in cui la mentalità predominante è ormai quella di pensare ad un oggetto solo in funzione del suo utilizzo e della sua sostituzione, i piccoli capolavori del passato, fortunata-

Essi infatti hanno scandito le ore e le abitudini dei nostri predecessori attraverso le alterne vicende della vita: proprio per questo saranno capaci di affascinare istintivamente tutti coloro che avranno la fortuna di visitare questa rassegna che appare come il naturale completamento della Mostra-mercato del mobile antico e come tale è stata voluta dai suoi organizzatori.

La Presidente del Lioness club Cortona "Corito"

Giuliana Bianchi Caleri



1.620 pellegrini (Firenze - Fiesole - Arezzo - Cortona). Al centro il Vescovo Giovannetti.